



## TURNO PULIZIE CHIESA

*Fabbrica sabato 16*

Lorena Guidi, Livia De Amicis, Patrizia Masi,  
Gigliola Menichini, Marcella Casalini,  
Elsa Callaioli

*Fabbrica venerdì 22*

Teresa Ceccanti, Giuseppina Ceccanti,  
Anna Sardelli, Giorgia Favilli

## TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 10:

**Salvadori Antonio, Forsi Leonardo,  
Fiorentini Vasco**

Turno del 17:

**Montagnani Bruna, Mangini Daniele,  
Galluzzi Egidio**

## ECONOMIA

Entrate

*Fabbrica*

€ 20,00 off. Da anonimo

€ 50,00 off. Uso cucina Oratorio

€ 65,00 off. Uso cucina Oratorio

€ 50,00 off. Candele

€ 25,00 off. candele

€ 245,00 off. 20 ago.

€ 90,00 off. 27 ago.

Uscite

*Fabbrica*

€ 126,20 enel

€ 93,79 telefono

## Auguri a...

**11 settembre:**

*Roberto Mangini, Giulia Baldi, Greta Tagliavini*

**12 settembre:**

*Patrizia Montagnani, Alberto Ninci, Elia Pavanello,  
Francesco Ribechini*

**13 settembre:**

*Alba Calloni, Lisa Ferri, Marta Casagrande*

**14 settembre:**

*Tommaso Morelli, Paola Pierotti,  
Benedetta Nuti, Rodolfo Bartaloni*

**15 settembre:**

*Roberto Bini, Lucia Donati*

**16 settembre:**

*Orazio Giubbolini, Dina Sandri*

**17 settembre:**

*Federico Marini, Sabrina Montagnani*

**18 settembre:**

*Laura Molesti, Matteo Gotti, Elena Carini*

**19 settembre:**

*Mattia Bigazzi, Giovanni Floriddia*

**20 settembre:**

*Bruna Giusti, Paolo Donati, Mariano Pavanello*

I Familiari di Ida Bini sentitamente ringraziano le comunità di Fabbrica e Montecchio per l'affetto e la vicinanza ricevuti in questo doloroso momento.

## Intenzioni per le SS. Messe

### Fabbrica

11 Lun

12 Mar Natalino e Delfina Molesti

14 Gio

15 Ven

16 Sab

18 Lun

19 Mar Amedeo, Clorinda e Odilio

21 Gio

22 Ven Pieralda Benvenuti

23 Sab

di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole". Il richiamo dell'apostolo è importantissimo, perché noi cristiani, che nessuno può rimproverare per scarsità di amore verso i poveri e i bisognosi (la Caritas!), non siamo altrettanto bravi a volerci bene tra di noi con amore vicendevole. Nelle nostre comunità (parrocchie, associazioni, movimenti, gruppi e perfino conventi), l'amore tra fratelli e sorelle in Cristo non è così forte come quello verso "gli altri". Attenzione, perciò, a ciò che dichiara Dio al profeta Ezechiele e a ciascuno di noi: "O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele"... se qualcuno sbaglia, tu avvertilo, altrimenti diventi corresponsabile del male che fa. Attenzione, soprattutto a ciò che afferma Gesù: "Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano". Questo è l'amore vicendevole che si esprime nella correzione fraterna, che è entrata e praticata pochissimo nella vita della comunità cristiana, dove avviene l'esatto contrario: chi sbaglia, lo viene a sapere dalle voci che gli girano intorno, che gli vengono riferite, dai si dice. Senza correzione fraterna, però, cioè senza la garanzia che l'amore vicendevole è più forte degli interessi personali, delle ambizioni, delle posizioni da difendere, la comunità cristiana indebolisce o perde la sua capacità di testimoniare la possibilità di vivere volendosi bene. Così anche la sua carità verso i poveri e i deboli diventa poco credibile ed esemplare, rischiando di diventare semplice umanitarismo, spesso di facciata, come quella di calciatori, cantanti e attori che organizzano "eventi" contro i tumori, o, peggio, strumentale come quella dei politici prima delle votazioni. La correzione fraterna è difficilissima, tanto è vero che pare sia stata una delle penitenze per ottenere l'assoluzione dei peccati, essa, però, oltre a essere la garanzia che il nostro amore per gli altri è quello che Gesù ci chiede, ci libera dalla responsabilità tremenda di diventare complici del male.